Artrosi in menopausa: come curarla in presenza di emicrania con aura

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

La risposta in sintesi

Gentile amica, il suo caso è purtroppo comune a molte donne. La neurologa ha fatto bene a sospendere la TOS, ma la sua domanda è fondata: esiste una via alternativa per combattere i sintomi dell'artrosi di cui soffre in modo così invalidante? Una soluzione terapeutica c'è, e si articola in due fasi distinte: prima di tutto, bloccare gli attacchi di emicrania; e, solo dopo, impostare una cura ormonale per l'artrosi. Si tratta di una strategia che richiede un rigoroso coordinamento interspecialistico fra la sua ginecologa e la sua neurologa.

In questo video illustro:

- che cos'è l'aura che accompagna l'attacco emicranico;
- perché l'emicrania con aura è una controindicazione maggiore alla terapia ormonale sostitutiva;
- una buona soluzione terapeutica in caso di emicrania senza aura;
- gli ottimi risultati raggiunti, nel controllo dell'emicrania con aura, dai farmaci biologici;
- la possibilità, una volta bloccati gli attacchi, di rivalutare una terapia a base di estradiolo transdermico a bassissimo dosaggio e progesterone naturale per via vaginale per attenuare i sintomi dell'artrosi;
- perché, per la somministrazione dell'estradiolo, il cerotto è la modalità preferibile.

Realizzazione tecnica di **Monica Sansone**